

La "De Maria" festeggia 24 anni di volontariato accanto ai malati

L'associazione assiste i pazienti di oncologia pediatrica e i loro congiunti

Domenico Marino

«Dopo qualche anno dalla nascita dell'Associazione Gianmarco De Maria alcuni volontari espressero il desiderio di individuare una giornata all'anno che fosse di riflessione e testimonianza di quanto si stava facendo. Erano i tempi della scommessa dell'oncologia pediatrica. Un piccolo gioiello. Il servizio era nato nel luglio del 2001 su intuizione dell'allora primario di pediatria, Manila Candusso e, in pochi anni, era riuscito ad azzerare — sì, dico bene: azzerare — la migrazione sanitaria, per l'oncologia pediatrica, della provincia di Cosenza da dove, statisticamente, si attendevano dagli 11 ai 15 casi all'anno. La nostra Associazione nacque dopo pochi mesi, l'8 marzo del 2002».

Franco De Maria ricorda i

primi passi, 24 anni fa, dell'associazione che porta il nome di suo figlio Gianmarco, e soprattutto confessa che si stava meglio quando si stava peggio. Che a Cosenza e in Calabria, in credibilmente, per le famiglie con un figlio malato oncologico un quarto di secolo fa andava meglio di ora. «Pensavamo che bastasse fare le cose per bene, che ci venisse riconosciuta l'attività di accoglienza alle famiglie dei nostri bambini che impaurite e fiduciose, raggiungevano Cosenza da ogni parte della Calabria; che venisse sostenuto il progetto di riduzione della migrazione sanitaria e del conseguente sostegno a favore della Sanità calabrese, anche se solo pediatrica. Riteniamo di aver fatto risparmiare alle casse della sanità calabrese qualche milione di euro, accogliendo i bambini e gli adolescenti calabresi in un ospedale calabrese. E di aver fatto risparmiare alle famiglie calabresi centinaia di

migliaia di euro offrendo loro un tetto e un letto vicino casa. Ma se nel 2023 (dati ultimo report **Gimbe**) la Calabria chiude con un passivo di 326,9 milioni per migrazione sanitaria verso altre regioni, significa che qualcosa non ha funzionato».

Ma la "Gianmarco De Maria" non molla. «L'oncologia pediatrica è il nostro obiettivo, siamo nati per questo e continuiamo a vivere per questo. «Domenica 8 marzo abbiamo festeggiato il 214esimo compleanno e racconteremo tutte queste cose. Non ci fermeremo, continueremo a parlarne, chissà che alla fine qualcuno ascolterà». O no???

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sempre in corsia

I volontari in ospedale all'Annunziata



Peso: 15%